**Daniel Spoerri** «Memento mori» (1990)

Intervista a Dario Fo

# «I figli, il traffico, i rifiuti... Copiamo dai paesi scandinavi»

**Il Premio Nobel** Domani sarà ospite di «Ecoshow», un convegno on-line sull'inquinamento «Racconterò una storia... lo sapete che in Norvegia programmano la vita dei cittadini?

**CRISTIANA PULCINELLI**
ROMA

Dario Fo aprirà domani con un suo intervento «Ecoshow», convegno interamente on line sull'ambiente. Cosa verrà a dire a questo pubblico virtuale il premio Nobel? Racconterà una storia, come le sa raccontare solo lui.

**Da dove comincia questa storia?**

«Da un viaggio che ho fatto recentemente in Svezia, Norvegia, Finlandia. Sono rimasto straordinariamente colpito da come questi paesi programmano la vita dei cittadini. A cominciare dagli spazi dove far dormire e vivere la gente, anche quelli che sorgono in periferia. Non sono spazi realizzati con la speculazione come avviene qui, dove si comprano i terreni venduti come campi da coltivare e poi si cambia la destinazione d'uso realizzando una speculazione del 20% sul valore primario».

**Le case sono il primo punto che ci distingue dal nord Europa?**

«Le case, il traffico, i servizi generali come i trasporti, ma anche gli ospedali, gli alberghi, gli spazi dove ci si incontra, gli impianti culturali. Su tutti questi temi siamo veramente fuori registro. Basti pensare che il nostro paese è ormai al limite della povertà, ma ha il maggior numero di automobili per abitanti d'Europa. E il motivo è che chi non ha la macchina non può raggiungere il posto di lavoro. L'organizzazione pubblica nelle nostre città non ha pensato a un servizio di trasporti che consenta di spostarsi dal centro alla periferia e viceversa in modo efficiente».

**Sulla gestione del traffico quindi non dovremmo inventare nulla, basta copiare?**

«La Norvegia è organizzata in modo tale che una persona non deve fare più di 400 metri a piedi se deve andare da casa al lavoro, oppure da casa a scuola. Anche la burocrazia ti aiuta, non devi andare dalla periferia al centro per avere certi servizi. In questi paesi le piste per le biciclette sono la prima cosa a cui si pensa quando si progetta una città. Così negli ultimi anni i paesi scandinavi hanno ridotto di molto l'uso delle biciclette e, conseguentemente, hanno dimezzato il traffico automobilistico. Ed è crollato l'inquinamento. Qui a Milano, ma potrei dire in tutta Italia, se ti affacci al mattino vedi passare migliaia di macchine con solo un passeggero: il guidatore. Pensiamo al consumo, allo sporco che si produce, tutto per un numero così limitato di persone. E poi ci sono i paradossi: c'è gente a Milano che deve alzarsi mezz'ora prima per fare solo 15 chilometri perché la macchina va più lentamente di una bicicletta a causa del traffico. Ma le piste per le bici a Milano coprono 25 chilometri. In un paese dell'Alto Veneto sono di più».

**A Milano**

Se ti affacci al mattino vedi passare migliaia di macchine con solo un passeggero: il guidatore...

**E i rifiuti?**

«Il rifiuto nei paesi del nord Europa diventa un utile. Viene selezionato in tal modo che lo scarto, quello che davvero si butta, è minimo. Tutto viene riciclato».

**Quali altri esempi ci dà l'organizzazione sociale norvegese?**

«La Norvegia è il paese in cui i problemi legati all'allevamento di un figlio sono i minori in tutto il mondo. Lì si pensa a aiutare davvero le famiglie, non solo con le parole. Non basta dire "viva la famiglia" o dare incentivi una tantum, ci vogliono aiuti concreti: asili nido, spazi in cui i bambini possano stare. In questi paesi non succederà mai che un bambino si sentirà dire a scuola: "Tu oggi avrai solo pane e acqua perché tua madre non ha pagato la retta" perché non c'è retta da pagare. E non voglio neanche parlare della cultura: quello che si spende in questi paesi per la scuola, gli spettacoli, la conoscenza è impressionante rispetto a quello che si spende in Italia, soprattutto oggi che si taglia su tutto».

**Dopo il suo intervento ci sarà la proiezione di uno spettacolo con Franca Rame: «L'apocalisse rimandata, ovvero benvenuta catastrofe»...**

«È tratto da un mio libro e si basa sull'idea che un black out generale ci colpirà perché non ci sarà più il petrolio per produrre l'energia». ❖

## Il calendario

### Tre giorni su internet per parlare di ambiente

**Dario Fo aprirà domani con il suo intervento il primo convegno dedicato all'ambiente interamente on line di Ecoshow. Per tre giorni, ospiti internazionali, esperti, consulenti parteciperanno ad incontri, conferenze, seminari sul tema dei rifiuti. Tutto però si svolgerà su un palco virtuale, in diretta sul sito www.ecoshow.it. Gli utenti potranno interagire in tempo reale con i protagonisti attraverso e-mail, chat, sms. Ci sarà un'area espositiva con alcune tra le più importanti aziende del settore e sono previsti due concorsi, uno pensato come una caccia al tesoro, l'altro che premia invece l'opera più bella fatta con materiali di scarto. In chiusura dell'intervento di Dario Fo verrà proiettato un inedito di uno spettacolo Fo-Rame. L'ultimo giorno è previsto un intervento di Lester Brown.**